



Al Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11, della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTA la legge 1° marzo 2006, n. 67, recante misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 recante ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri e, in particolare, l'articolo 24-*quater* concernente il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2015, recante riconoscimento e conferma delle Associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità, vittime di discriminazioni;

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare nonché in materia di famiglia e disabilità e, in particolare, l'articolo 3 che ha previsto una revisione e un ampliamento delle funzioni di indirizzo e coordinamento in capo al Presidente del Consiglio dei ministri ovvero al Ministro delegato per la famiglia e le disabilità, in materia di politiche per la famiglia, adozioni, infanzia, adolescenza e disabilità;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2020, recante la disciplina relativa ai requisiti e alla procedura per il riconoscimento e per la conferma della legittimazione ad agire da parte delle associazioni ed enti richiedenti ed in particolare l'articolo 6, il quale dispone che in sede di prima applicazione restano validi il riconoscimento e la conferma delle associazioni e degli enti disposti con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 ottobre 2015;



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del 3 febbraio 2022, di approvazione degli elenchi recanti riconoscimento e conferma delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità vittime di discriminazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022 con il quale al Ministro senza portafoglio, dott.ssa Alessandra Locatelli è stata conferita la delega di funzioni in materia di disabilità e, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lettera c), ove si prevede il raccordo con il Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, per la promozione e il coordinamento delle attività finalizzate all'attuazione del principio di parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione nei confronti delle persone con disabilità;

VISTO il decreto del Ministro per le disabilità del 16 marzo 2023, di approvazione degli elenchi recanti riconoscimento delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio in difesa delle persone con disabilità vittime di discriminazioni;

RITENUTO di dover procedere all'esame delle domande di riconoscimento della legittimazione ad agire, nonché di dover procedere alla conferma delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio;

VISTE le risultanze dell'istruttoria svolta dal Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;

VISTA la nota, prot. 0000346 del 9 aprile 2024, con cui l'Ufficio legislativo del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità ha espresso il formale concerto;

VISTA la nota, prot. 0004098 del 23 aprile 2024, con cui l'Ufficio legislativo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha espresso il formale concerto



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

DECRETA

Art. 1

(Riconoscimento e conferma delle associazioni e degli enti legittimati ad agire in giudizio a tutela delle persone con disabilità vittime di discriminazioni)

1. È approvato l'elenco di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, con il quale si riconosce la legittimazione delle associazioni e degli enti ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.
2. È approvato l'elenco di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente decreto, con il quale si conferma il riconoscimento della legittimazione delle associazioni e degli enti ad agire per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.

Art. 2

(Disposizioni finali)

1. Il presente decreto ha efficacia a decorrere dalla data di registrazione presso gli organi di controllo.

Il presente decreto è trasmesso, per gli adempimenti di competenza, all'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri, ed è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, data dell'ultima sottoscrizione in formato digitale



*Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali*

Il Ministro per le disabilità
Alessandra Locatelli



LOCATELLI
ALESSANDRA
PRESIDENZA
CONSIGLIO DEI
MINISTRI
23.04.2024
16:57:33
GMT+01:00

Il Ministro per la famiglia, la natalità
e le pari opportunità
Eugenia Roccella



Firmato digitalmente da
ROCCELLA EUGENIA MARIA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO
DEI MINISTRI

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Marina Elvira Calderone



Firmato digitalmente da
CALDERONE MARINA ELVIRA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E
DELLE POLITICHE SOCIALI



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Allegato A

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI PER I QUALI SI RICONOSCE LA LEGITTIMAZIONE AD AGIRE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITA' VITTIME DI DISCRIMINAZIONE AI SENSI DELL'ALL' ART. 3 DEL DPCM 2 DICEMBRE 2020.

N.	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	A. N. F. F. A. S. di Vallecamonica ETS - APS	Breno (BS)
2	A. N. F. F. A. S. Correggio ETS - APS	CORREGGIO (RE)
3	A. N. F. F. A. S. APS Grottammare	GROTTAMMARE (AP)
4	Associazione <i>Abilbyte</i> Onlus	PINETO (TE)
5	Associazione Vitalba APS	ROMA



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

Allegato B

ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI ENTI PER I QUALI SI CONFERMA IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMAZIONE AD AGIRE PER LA TUTELA GIUDIZIARIA DELLE PERSONE CON DISABILITA' VITTIME DI DISCRIMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 5 DEL DPCM 2 DICEMBRE 2020.

N.	DENOMINAZIONE	LOCALITA'
1	ASSOCIAZIONE italiana sclerosi multipla - AISM APS/ETS	ROMA
2	A. N. F. F. A. S. Regione Abruzzo ETS - APS	PESCARA
3	ASSOCIAZIONE Bambini Celebrolesi - ABC	CAGLIARI
4	A. N. F. F. A. S. Onlus Basso Vicentino	LONIGO (VI)
5	A. N. F. F. A. S. Biellese APS/ETS	GAGLIANICO (BI)
6	A. N. F. F. A. S. Bologna ETS - APS	BOLOGNA
7	A. N. F. F. A. S. Brescia	BRESCIA
8	A. N. F. F. A. S. Busto Arsizio APS	BUSTO ARSIZIO (VA)
9	Fondazione A. N. F. F. A. S. Onlus Cagliari	CAGLIARI



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

10	A. N. F. F. A. S. Cesena APS/ETS	CESENA (FC)
11	Fondazione A. N. F. F. A. S. Chieti Rosa Blu Onlus	CHIETI
12	A. N. F. F. A. S. Coccinella Gialla già Cento	GIA' CENTO
13	A. N. F. F. A. S. Onlus Corigliano Rossano	CORIGLIANO (CS)
14	Fondazione Alba A. N. F. F. A. S. Crema Onlus	CREMA (CR)
15	A. N. F. F. A. S. Cremona ETS - APS	CREMONA
16	Fondazione A. N. F. F. A. S. Grottammare ETS	GROTTAMMARE (AP)
17	A. N. F. F. A. S. Lanciano ETS - APS	LANCIANO (CH)
18	A. N. F. F. A. S. Legnano ETS – APS	LEGNANO (MI)
19	A. N. F. F. A. S. di Luino ETS - APS	LUINO (VA)
20	Fondazione A. N. F. F. A. S. Macerata	MACERATA
21	A. N. F. F. A. S. Onlus Messina	MESSINA
22	A. N. F. F. A. S. Modena APS	MODENA
23	A. N. F. F. A. S. Nazionale ETS - APS	ROMA
24	A. N. F. F. A. S. Padova APS	PADOVA
25	Fondazione A. N. F. F. A. S. Palazzolo Acreide “Doniamo Sorrisi”	PALAZZOLO ACREIDE (SR)



Il Ministro per le disabilità
di concerto con
il Ministro per la Famiglia, la natalità e le pari
opportunità
e
Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali

26	A. N. F. F. A. S. Patti	MARINA DI PATTI (ME)
27	Fondazione A. N. F. F. A. S. "Giulio Locatelli" Onlus Pordenone	PORDENONE
28	A. N. F. F. A. S. Onlus Prato	PRATO
29	A. N. F. F. A. S. Ragusa	RAGUSA
30	A. N. F. F. A. S. Reggio Calabria ETS - APS	REGGIO CALABRIA
31	A. N. F. F. A. S. Onlus Salerno	SALERNO
32	A. N. F. F. A. S. Regione Sicilia	PALAZZOLO ACREIDE (SR)
33	Fondazione A. N. F. F. A. S. Torino Dignitade Onlus	TORINO
34	A. N. F. F. A. S. Onlus Tortona	TORTONA (AL)
35	A. N. F. F. A. S. Trentino Onlus	TRENTO
36	A. N. F. F. A. S. Udine ETS - APS	UDINE
37	A. N. F. F. A. S. Valsesia ETS	SERRAVALLE SESIA (VC)
38	A. N. F. F. A. S. di Varese ETS - APS	VARESE
39	LA CASA DI SABBIA Onlus	GIGNOP (AO)

Roma, 12 giugno 2023
Prot. n. 518/2023
Circ. n. 11
A mezzo posta elettronica

A tutta la Rete Anffas

Loro indirizzi

**OGGETTO: LEGITTIMAZIONE AD AGIRE IN GIUDIZIO AVVERSO LE DISCRIMINAZIONI CONTRO LE
PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 67/06. REQUISITI E PROCEDURA.**

Carissime/i,

con la presente siamo qui a ricordarVi e a ribadire l'assoluta importanza e centralità dell'opportunità fornitaci dalla Legge 1 marzo 2006, n. 67, contenente *"Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni"* e volta alla promozione della piena attuazione del principio di parità di trattamento e delle pari opportunità nei confronti delle persone con disabilità, al fine di garantire alle stesse il pieno godimento dei loro diritti civili, politici, economici e sociali.

Ciò, anche in considerazione del processo avviato da Anffas Nazionale con il Progetto "AAA - Antenne Antidiscriminazione Attive" e all'istituzione dell'Agenzia Nazionale volta al contrasto della discriminazione delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'articolo 4 della L. n. 67/06, intitolato *"legittimazione ad agire"*, riconosce ad alcuni enti, alla sussistenza di determinati requisiti, la facoltà di intervenire in ambito giudiziario nel contesto della discriminazione basata sulla disabilità, autonomamente e/o nell'ambito di specifici giudizi che abbiano ad oggetto atti o comportamenti discriminatori subiti da singole persone.

Pertanto, si prevede che la persona con disabilità, oltre ad agire direttamente, possa farsi coadiuvare ovvero "sostituire" da uno degli Enti (associazioni, fondazioni, ecc.) riconosciuti come legittimati ad agire.

In tal senso, il su citato art. 4 della Legge n. 67/2006 prevede:

"1. Sono altresì legittimati ad agire ai sensi dell'articolo 3 in forza di delega rilasciata per atto pubblico o per scrittura privata autenticata a pena di nullità, in nome e per conto del soggetto

Via Latina, 20 – 00179 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

passivo della discriminazione, le associazioni e gli enti individuati con Decreto del Ministro per le pari opportunità, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sulla base della finalità statutaria e della stabilità dell'organizzazione.

- 2. Le associazioni e gli enti di cui al comma 1 possono intervenire nei giudizi per danno subito dalle persone con disabilità e ricorrere in sede di giurisdizione amministrativa per l'annullamento di atti lesivi degli interessi delle persone stesse.*
- 3. Le associazioni e gli enti di cui al comma 1 sono altresì legittimati ad agire, in relazione ai comportamenti discriminatori di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 2, quando questi assumano carattere collettivo."*

Si fa, così, riferimento ad un prezioso strumento giuridico volto a garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e a contrastare ogni forma di discriminazione che le stesse dovessero subire.

E ciò, sia dal punto di vista individuale, potendo essere, la singola persona, sostenuta e supportata nel contrastare le discriminazioni subite, sia, in un'ottica collettiva, garantendo la presenza di enti in grado di agire autonomamente a tale fine.

Alla luce di ciò, riteniamo di fondamentale importanza cogliere questa grande occasione e poter essere, sul proprio territorio, l'ente che può concretamente **tutelare in maniera piena ed efficace** i diritti e la dignità delle persone con disabilità.

A tal fine, iniziamo già da oggi ad indicarVi i requisiti richiesti dalla legge nonché la procedura da attuare, in modo da poter richiedere il riconoscimento di tale legittimazione per tempo.

In particolare, in forza di quanto previsto dal DPCM 2 dicembre 2020, il riconoscimento della legittimazione ad agire è valutato sulla base della finalità statutaria e della stabilità dell'organizzazione ed è subordinato al possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituito per atto pubblico o per scrittura privata autenticata ed essere effettivamente operante da almeno tre anni;
- b) essere in possesso di uno statuto che sancisca un ordinamento a base democratica e che preveda come scopo esclusivo o preminente la promozione della parità di trattamento e

Via Latina, 20 – 00179 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

della tutela dei diritti delle persone con disabilità oppure il contrasto a fenomeni di discriminazione, senza fini di lucro;

- c) non aver riportato condanne, ancorché non definitive o l'applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salva riabilitazione, con riferimento al rappresentante legale;
- d) non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salva riabilitazione, con riferimento al rappresentante legale;
- e) non rivestire la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l'associazione o l'ente, con riferimento al rappresentante legale.

La domanda di riconoscimento va compilata sul modello [allegato A](#), sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e trasmessa all'indirizzo di posta elettronica **ufficio.disabilita@pec.governo.it ENTRO IL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO.**

In ogni caso, Vi chiediamo gentilmente di metterci in copia nel momento in cui invierete la suddetta domanda.

Alla domanda devono essere allegati:

- a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto o dell'accordo tra gli aderenti formalizzato con scrittura privata autenticata;
- b) una relazione sull'attività svolta nel triennio precedente la richiesta di riconoscimento anche con riferimento alle risorse finanziarie impiegate e sui programmi che si intendono realizzare nell'anno successivo a quello di presentazione della domanda;
- c) copia degli ultimi due bilanci o degli ultimi due resoconti economici approvati;
- d) indicazione del numero di iscritti, aggiornato alla data di presentazione della domanda, con l'indicazione delle quote versate direttamente all'associazione o ente per gli scopi statutari ed elenco nominativo di coloro che ricoprono le cariche associative;
- e) autodichiarazione del rappresentante legale sull'assenza di condanne, ancorché non definitive, o di applicazione di pena concordata per delitti non colposi, salvo che sia intervenuta riabilitazione;

Via Latina, 20 – 00179 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383

- f) autodichiarazione del legale rappresentante di non essere stato dichiarato fallito o insolvente, salvo che sia intervenuta riabilitazione;
- g) autodichiarazione del legale rappresentante di non rivestire la qualifica di imprenditore o di amministratore di imprese di produzione e servizi in qualsiasi forma costituite, per gli stessi settori in cui opera l'associazione o l'ente;
- h) copia del documento di identità del legale rappresentante.

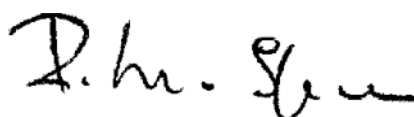
L'esame delle domande è, poi, affidato all'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, che procede con cadenza annuale all'istruttoria delle domande pervenute e alla redazione di un elenco delle associazioni e degli enti legittimati, che sarà approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri.

In conclusione, stante l'evidente importanza di questo strumento, esortiamo chi non l'abbia ancora fatto, a cogliere questa grande opportunità al fine di offrire alle persone con disabilità e alle loro famiglie il maggior supporto possibile ed a tutelare e garantire alle stesse il pieno godimento dei propri diritti.

Restando a Vostra completa disposizione per ogni informazione e/o chiarimento in materia, porgiamo cordiali saluti.

Roberto Speciale

Presidente Nazionale Anffas

A handwritten signature in black ink, appearing to read "R. Speciale".

Via Latina, 20 – 00179 Roma
www.anffas.net - nazionale@anffas.net - nazionale@pec.anffas.net
Tel. 06.3611524 / 06.3212391 – Cell. 3440236482 – Fax. 06.3212383